

## Coppamerica

# Ma che Coppa abbiamo noi....

*Il nostro inviato ha vissuto i primi istanti della nuova Coppa America*

**E** per il futuro? Chissà... di certo si sa solo che lo Yacht Club Costa Smeralda è stato il più veloce di tutti: un suo rappresentante, ben nascosto a bordo della barca del Commodoro del San Diego Yacht Club, ha consegnato nelle mani di questo la sfida immediatamente dopo che Stars e Stripes aveva tagliato la linea di arrivo dell'ultima prova, battendo di solo un paio di minuti il rappresentante del Royal Perth Yacht Club che forse si era attardato a bere una birra di troppo (accade sempre così con i velisti di origine anglosassone). Altre sfide, già numerose, sono arrivate in seguito (vedi "ultimora").

Su quale tipo di barche usare, sulle date, sul sistema di selezione degli sfidanti si è discusso a lungo nel cortile del Media Centre allestito per l'occasione. Le proposte di nuove classi per l'America's Cup prevedono un 12 Metri con l'albero allungato di 3 metri e quindi maggiore superficie velica (potrebbe essere una soluzione decente per la prossima edizione), la realizzazione di un nuovo 25 Metri (Bruce Farr), l'utilizzo di multiscafi (ben visti da Inglesi e Francesi); sembra quasi esclusa la possibilità di veder ancora regatare, almeno in Coppa America i classici 12 Metri: bisogna ammettere che queste barche con i venti leggeri del Sud California darebbero sicuramente poco spettacolo (ricordiamoci le emozionanti regate svoltesi a Fremantle in Australia nel 1986-87 con venti fino a 35 nodi e mare mosso).

Per quel che riguarda date e regole, sempre che Michael Fay non vinca il suo ricorso in appello (e l'eventualità è tutt'altro che remota), gli interessati sembrano essersi indirizzati verso un accordo che prevede la costituzione di una sorta di comitato di sfidanti che eleggerebbe il Challenger of Records (è stato designato il Royal Perth Y.C., n.d.r.) incaricato nella gestione delle numerosissime regate tra gli sfidanti (nell'edizione 1986-87 ne sono state corse 223 in 4 mesi). Questo comitato dovrebbe anche decidere il tipo di imbarcazione da usare per le regate. E' addirittura stato proposto il calendario con tutte le scadenze per le varie nomine e decisioni: la Coppa si dovrebbe svolgere nella primavera del 1991, comunque non prima di 24 mesi dall'edizione precedente.

**Andrea Filacchioni**

*Errata Corrige: le foto sul numero scorso sono di Bruno Liotta.*

### Ultimora

E' record! Sono 23 gli sfidanti che hanno inviato nei termini la regolare domanda di partecipazione alla prossima edizione dell'America's Cup.

Il primo, anche se non ricoprirà il ruolo di "challenge of records", è stato come s'è detto italiano: lo Y.C. Costa Smeralda (ma la nuova barca non si chiamerà Azzurra). Fra le altre sfide, giunte da 10 paesi, anche clamorose "prime": l'URSS (ben 4 clubs!), come FareVELA anticipò nell'aprile scorso, il Giappone, la Germania e la Danimarca.

Importante anche l'altra sfida italiana, giunta all'ultimo momento: scende in campo Raul Gardini. La sua Compagnia della vela di Venezia, comunica il Gruppo Ferruzzi, ha presentato l'"entry form" per l'"insalatiera", sperando forse che si corra con i "maxi", che Gardini ben conosce. E poi, sentita qua: tra i soci della Compagnia della Vela c'è un certo Dodo Gorla...

## Race Reports

Campionato italiano Laser 2 a Mondello

# Metti la ragazza a prua

Ad un sedicenne genovese il 1° titolo di classe

Il maltempo dei giorni passati aveva fatto pensare ad un inverno venuto troppo presto e i dirigenti del Circolo Canottieri Roggero di Lauria, organizzatori del I campionato italiano LASER II, disperavano di poter offrire agli atleti giunti da tutta Italia quell'incantevole spettacolo che è il golfo di Mondello a Settembre. Fortunatamente il giorno della prima prova, giovedì, quel sole che tutti ci invidiavano non tradiva le aspettative, riscaldando con i suoi raggi una trentina di "laserduisti" che per quattro giorni si sarebbero dati battaglia nelle acque di Mondello. La prima prova vedeva prevalere gli equipaggi di casa (7 palermitani tra i primi 10 classificati) che, sfruttando la conoscenza del campo di regata, riuscivano ad avere la meglio su un maestrale non ben definito in intensità che metteva a dura prova la pazienza dei velisti.

Si piazzavano quindi ai primi posti Bruni-Ardizzone e Bruni-D'Alia, seguiti dal campione di LASER I Alessandro Castelli, coadiuvato a prua da Fabio Spanò (equipaggio comasco-marsalese che per l'occasione gareggiava per i colori del "Clubino del Mare" di Palermo). Era però nella seconda giornata, con la 2° e 3° prova, che si andava delineando la caratteristica di questo campionato, e cioè il predominio degli equipaggi misti: ai primi tre posti della classifica provvisoria infatti erano tre equipaggi misti: Di Salle-Gravina, D'Amico-Tornambè e Randazzo-Caravella. Ed erano proprio i primi due equipaggi tra i tre nominati che si giocavano il titolo tricolore

nella terza giornata con la 4° e 5° prova. Aveva la meglio l'equipaggio formato dal 16enne genovese Filippo Di Salle e da Emanuela Gravina di Napoli, che con la 5° prova si aggiudicavano, con una giornata di anticipo, il titolo, sfruttando al meglio i salti di vento che trasformavano l'ultima bolina a momenti persino in una poppa. Sesta ed ultima prova quindi utile solo ad aggiudicare la piazza d'onore che restava saldamente



te in mano a Maurizio D'Amico che utilizzando l'esperienza accumulata in anni di regate e sfoderando una grinta da "ragazzino", riusciva a resistere agli assalti dei più giovani Chindussi-Epifanio e Tripoli-Parrinello. Ottima l'organizzazione del CCRL sia a mare, con un ampio spiegamento di mezzi, che a terra dove, fiore all'occhiello dell'organizzazione, veniva usato un sistema computerizzato che permetteva di dare le classifiche parziali e finali quasi in "tempo reale", più una serie di interes-

santi statistiche come i grafici sui passaggi alle boe o i rendimenti dei singoli equipaggi. Tutto ciò contornato dalla splendida accoglienza del CCRL, con cene e rinfreschi, e della preziosa presenza del sempre più attivo Pietro Ferrotti, presidente nazionale della classe LASER 2, visibilmente commosso per l'ingresso ufficiale della "sua" classe in casa FIV

**Arnaldo Merante**

1 DI SALLE-GRAVINA; 2 D'AMICO-TORNAMBE'; 3 CHIANDUSSI-EPIFANI; 4 TRIPOLI-PARRINELLO; 5 FIGLIA DI GRANARONICETA; 6 BRUNI-D'ALIA; 7 CARONNEMONACO; 8 RANDAZZO-CARAVELLO; 9 BRUNI-ARDIZZONE; 10 GRASSI-D'AMICO;



11 FOTTICCHIA-FARINA; 12 NOTO-TRIPOLI; 13 BELLOMO-FRAGOLA; 14 CELONE-CANDELA; 15 CASTELLI-SPANO; 16 STANCAMPIANO-STANCAMPIANO; 17 SCARGIALI-CALECA; 18 ARTIOLI-MATRANGA; 19 FALCHI-BRAIDA; 20 INZERILLO-ALBANESE; 21 REINA-PAXIA; 22 GIGANTI-MERANTE; 23 COCO-NICOLETTI; 24 MANZO-MANZO; 25 F. ZALAPI'-GUCCIONE.

(Le foto sono di Marco Perciabosco. Ha collaborato Marisa Di Giovanni).